

IL BANDO REGIONALE

Ricerca: 26 milioni per 170 assunzioni

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 000000001 | IP: 69.33.250.23

A partire da domani i ricercatori potranno presentare i progetti per la selezione

di **Maria Claudia MINERVA**

Da domani si apre il bando "FutureInResearch" (che scadrà il 31 gennaio 2014) per l'assunzione di 170 giovani ricercatori grazie ai 26 milioni di euro, frutto dell'accordo di programma quadro tra Regione Puglia e i ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e Sviluppo Economico. Scopo dell'avviso è reclutare le migliori espressioni del mondo della Ricerca. Tra l'altro proprio l'altra sera il ministro Maria Chiara Carrozza, in videoconferenza a Lecce per l'appuntamento di "Sfide culturali e politiche", ha detto che il 2014 sarà l'anno dei ricercatori.

«FutureInResearch - ha dichiarato l'assessore regionale per il Diritto allo studio, Alba Sasso - è il frutto di un accurato percorso di ascolto e di confronto interno ed esterno alla nostra amministrazione. È la sintesi migliore che potevamo tracciare per offrire un percorso triennale di lavoro, sia pure a tempo determinato, a 170 ricercatori che potranno mettere a disposizione del mondo accademico regionale e, quindi, del territorio pugliese il loro potenziale di competenze, creatività e innovazione per i prossimi tre anni».

L'obiettivo è puntare su quella che l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Loredana Capone, ha definito «specializzazione intelligente», oltre che «favorire - ha puntualizzato - il ricambio generazionale negli atenei pugliesi».

Il bando finanzia posti da ricercatore a tempo determinato

I FONDI

Si potrà concorrere per 5 ambiti scientifici

● Un programma ambizioso che sostiene la ricerca con uno sguardo rivolto al futuro. I 26 milioni sono soldi ricavati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione. Dopo la scadenza del bando saranno valutati i progetti e assegnati i fondi per ciascun ricercatore che sarà stato scelto. Cinque gli ambiti scientifici definiti dalla Regione rispetto ai progetti da presentare: "Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile", "Industria creativa", "Energia sostenibile", "Salute, benessere e dinamiche socioculturali", "Città e territori sostenibili".

per tre anni negli atenei di tutta la Puglia. «Una tappa importante, direi "storica" - ha sottolineato l'assessore Capone -, se si considera che, in genere, in Italia risorse per la ricerca non ce ne sono mai e quando ci sono deludono sempre le aspettative». I posti saranno così ripartiti: 45 ricercatori saranno in forza dell'università del Salento, 17 nell'ateneo di Foggia, altri 17 al Politecnico di Bari, 89 per l'università "Aldo Moro" di Bari, 2 alla Lum. In tutto, come si è detto, 170 nuovi giovani ricercatori. Una boccata d'ossigeno per gli atenei strozzati dal taglio dei fondi ministeriali che

negli ultimi anni ha penalizzato in modo particolare la ricerca.

«La pubblicazione dell'avviso risponde alla crescente aspettativa che si è generata già dalle prime notizie diffuse sull'intervento - ha confermato, infatti, l'assessore Sasso -. Per la prima volta saranno direttamente i ricercatori a concorrere con le loro idee, offrendo progetti di ricerca che proveranno a rispondere ai fabbisogni pubblici di innovazione individuati dalla Regione Puglia».

«Abbiamo coinvolto l'intera amministrazione regionale - ha aggiunto l'assessore Capone - in un percorso partecipato per individuare, all'interno delle grandi sfide sociali indicate da Horizon 2020, i fabbisogni pubblici di innovazione cruciali per il nostro territorio. La scommessa ambiziosa è quella di offrire un approccio inedito alla Ricerca e a tutti gli attori della comunità della conoscenza, per generare nuove traiettorie che si connettano con il disegno strategico per lo sviluppo della Puglia».

Ancora una volta, la Regione Puglia si pone controcorrente e con coerenza rispetto alle scelte con cui il Governo nazionale continua a mortificare il sistema della formazione e della ricerca, le Università e i suoi studenti.

«Le sfide sociali sollecitano una risposta integrata alla ricerca stessa. Questa volta - ha detto, ancora, l'assessore Sasso - la domanda di innovazione non lascia in secondo piano e tantomeno esclude nessuna delle specializzazioni universitarie. L'intervento offre una opportunità di valorizzazione al contributo che potrà arrivare dalle Scienze umane al pari di quelle tecnico-scientifiche. Così pure i cinque ambiti delle sfide sociali potranno offrire risposte ai problemi più urgenti delle nostre comunità locali».

ZOOM



Università

I giovani scienziati saranno scelti tra gli atenei di Puglia

Fondi

Posti: 45 Unisalento, 89 Aldo Moro, 17 Foggia, 17 Politecnico, 2 Lum

Scadenze

Per partecipare c'è tempo fino al 31 gennaio prossimo



Il laboratorio chimico Tandetron di Brindisi